

	MODULO ESPLICATIVO - INFORMATIVA TEST HIV e AIDS	ALL115_IOqual001_ORG	Pagina 1 di 2
		Verifica Dr. E. Berselli - RAQ	Rev. 0 Del 18.05.10
		Approvazione Dr. M Valentini Dir. ff Lab Analisi Dr.E.Petrelli Dir. Malattie Infettive	

AIDS (Acquired Immune Deficiency Syndrome): "Sindrome da Immunodeficienza Acquisita"

L'infezione non ha una propria specifica manifestazione, ma si rivela esclusivamente attraverso gli effetti che provoca sul sistema immunitario.

Nelle persone malate di AIDS le difese immunitarie sono fortemente indebolite dal virus denominato HIV (Human Immunodeficiency Virus) e non sono più in grado di contrastare l'insorgenza di infezioni e malattie causate da altri virus, batteri o funghi (infezioni/malattie opportunistiche).

E' questo il motivo per cui l'organismo di una persona contagiata, dal virus HIV, sviluppa malattie e infezioni che, in condizioni normali, potrebbero essere facilmente curate.

Sieropositività all'HIV e AIDS

La sieropositività è quella condizione in cui viene riscontrata la presenza di anticorpi anti-HIV.

Essere sieropositivi all'HIV non significa sempre essere ammalati, è possibile vivere per anni senza alcun sintomo e accorgersi del contagio solo al manifestarsi di una malattia opportunistica (infezioni trasmesse da microrganismi che non sono causa abitualmente di malattia ma che, in persone affette da deficit del sistema immunitario, si comportano da patogeni).

Sottoporsi al test della ricerca degli anticorpi anti-HIV è quindi l'unico modo per scoprire l'infezione.

Il virus HIV si trasmette attraverso:

- rapporti sessuali (vaginali, anali, orogenitali) non protetti dal preservativo con persone sieropositive all'HIV;
- sangue infetto (stretto e diretto contatto tra ferite aperte e sanguinanti, scambio di siringhe);
- da madre sieropositiva a figlio durante la gravidanza, il parto o l'allattamento al seno.

Il virus HIV non si trasmette attraverso:

strette di mano, abbracci, e baci, saliva, morsi, graffi, tosse, lacrime e sudore, muco, urina e feci, bicchieri, posate e piatti, vestiti, asciugamani e lenzuola, punture di insetti. Non si trasmette frequentando: palestre, piscine, docce, saune e bagni, scuole, asili, luoghi di lavoro, ristoranti, bar, cinema, locali pubblici e mezzi di trasporto.

Quando effettuare il test

Il test non è obbligatorio, ma se si sono avuti comportamenti a rischio di trasmissione sopradescritti, sarebbe opportuno effettuarlo al termine del periodo finestra: dopo 6 mesi dal comportamento a rischio (vedi sotto).

E' consigliato a tutte le coppie che intendono avere un bambino, sottoporsi al test per la sicurezza del neonato.

Sapere precocemente di essere sieropositivi al test dell'HIV consente di effettuare tempestivamente la terapia farmacologica che permette oggi di migliorare la qualità di vita, vivere più a lungo ed evitare di contagiare altre persone.

Test diagnostici utilizzati e loro significato

Per sapere se si è stati contagiati dall'HIV è sufficiente sottoporsi al test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV che si effettua attraverso un normale prelievo di sangue. Tale test è in grado di identificare la presenza degli anticorpi specifici che l'organismo produce dopo essere entrato in contatto con questo virus.

Il test è articolato su due livelli: test di screening di I livello, cui segue, in caso di esito positivo o dubbio, il test di conferma di II livello, l'unico in grado di conferire la totale certezza del risultato.

Un test positivo indica presenza di anticorpi contro il virus (sieropositività all'HIV).

Un test negativo indica assenza di anticorpi contro il virus (sieronegatività all'HIV) **ma** è importante sapere che l'organismo impiega da tre settimane fino a sei mesi per produrre anticorpi anti-HIV ("**periodo finestra**"). Se si esegue il test durante il "periodo finestra" la persona potrebbe avere già contratto il virus e quindi potrebbe trasmetterlo ad altri, ma risultare negativa perché non ha ancora prodotto gli anticorpi.

E' pertanto consigliato ripetere il test dopo che sono trascorsi 6 mesi dal comportamento a rischio.

Ci sono inoltre dei test di III livello, in grado di evidenziare direttamente la presenza di materiale genetico del virus nel sangue, come HIV-RNA virale o HIV-DNA provirale, mediante tecniche in grado di moltiplicare anche quantità estremamente piccole di tale materiale per poi identificarlo e quantificarlo.

Il test HIV e la tutela della privacy

Ecco di seguito alcuni degli aspetti principali, connessi alla tutela della privacy, relativi al test HIV, disciplinati dalla Legge n.135 del 1990:

	MODULO ESPLICATIVO - INFORMATIVA TEST HIV e AIDS	ALL115_IOqual001_ORG	Pagina 2 di 2
		Verifica Dr. E. Berselli - RAQ	Rev. 0 Del 18.05.10
		Approvazione Dr. M Valentini Dir. ff Lab Analisi Dr.E.Petrelli Dir. Malattie Infettive	

- sottoporsi al test HIV è un atto volontario e per la sua esecuzione è necessario il consenso esplicito della persona interessata, che deve preliminarmente essere informata sul significato dell'esame e dell'eventuale esito;
 - le persone che si sottopongono al test hanno diritto all'anonimato;
 - il risultato dell'esame deve essere comunicato esclusivamente al diretto interessato evitando la comunicazione dell'esito per telefono o lettera;
 - in caso di minori l'autorizzazione all'esecuzione dell'esame deve essere data dai genitori o da chi esercita la patria potestà.
- (Fonte: Ministero della Salute - Manuale di informazioni pro-positive)

Modalità di accesso al test (in forma anonima o riservata) e comunicazione dei risultati

Si può effettuare il test di I livello per l'HIV, in forma **gratuita** e **senza l'impegnativa** del medico di base, presentandosi direttamente presso il Centro Prelievi della SOC Laboratorio Analisi o presso l'Ambulatorio Divisionale della SOC Malattie Infettive, entrambi siti in via Lombroso, Presidio di Muraglia.

Test anonimo

Non viene richiesto alcun documento personale e viene utilizzato un codice criptato per l'identificazione dell'utente. L'Utente che desidera effettuare un test anonimo per HIV, può seguire due percorsi alternativi:

1. può rivolgersi presso il Centro Prelievi del Laboratorio (orario: 7.30-9.30 di tutti i giorni feriali) dove l'operatore preposto, una volta ottenuto il consenso informato*, esegue il prelievo di sangue, assegna al campione un numero di accettazione (ID richiesta).

All'utente viene consegnato il foglio per il ritiro del referto con l'indicazione del codice criptato e dell'ID richiesta, necessario per la tracciabilità del dato. Il referto dovrà essere ritirato presso lo sportello del Laboratorio Analisi (Presidio Centro - P.le Cinelli 4 - orario: 11.30-13.00; 14.00-16.30 di tutti i giorni feriali).

2. può eseguire il prelievo presso l'Ambulatorio Divisionale della SOC Malattie Infettive (orario: 7.00-8.30 di tutti i giorni feriali) dove verrà seguita la stessa procedura sopradescritta; in questo caso l'utente viene invitato a ripresentarsi dopo alcuni giorni (di norma 2-3) per ritirare il referto (in busta chiusa e con la sola indicazione del codice criptato) previa esibizione del foglio rilasciato all'atto del prelievo.

*Firma del consenso informato: Attenzione, avendo deciso di effettuare il test in forma anonima non deve essere compilata la parte anagrafica; al posto del nome e cognome, deve essere inserito il numero fornito dall'operatore della SOC Malattie Infettive e, al posto della firma leggibile, una sigla personale del paziente.

Test riservato

Viene richiesta la tessera sanitaria.

Nel caso in cui l'Utente desideri effettuare un test riservato per HIV, il personale sanitario è vincolato al segreto professionale e d'ufficio e adotterà di conseguenza tutte le misure necessarie a garantire la massima riservatezza dei dati anagrafici che verranno richiesti al momento del test. L'identità dell'Utente ed ogni informazione riguardante il risultato dell'esame non possono essere divulgate in nessun caso.

Una volta ricevuta l'informativa, l'Utente deve firmare il Consenso Informato quindi l'operatore preposto procede all'accettazione informatizzata del campione e al prelievo di sangue.

Al momento dell'accettazione viene richiesto all'Utente se desidera ritirare il referto presso l'Ambulatorio Divisionale della SOC Malattie Infettive (Presidio di Muraglia - Via Lombroso) o presso lo sportello del Laboratorio Analisi (Presidio Centro - P.le Cinelli 4 - orario: 11.30-13.00; 14.00-16.30).

Consulenza infettivologica

La **consulenza** ha lo scopo di valutare l'esposizione a rischio di infezione e di informare correttamente l'utente sui comportamenti sicuri.

Qualora l'Utente intenda avvalersi della **consulenza infettivologica** può rivolgersi all'Ambulatorio Divisionale della SOC Malattie Infettive (orario: 11.00-13.00 di tutti i giorni feriali) o telefonare allo 0721 364234 sempre nello stesso orario.

Dopo che il paziente ha eseguito il test, al momento della consegna del referto, l'operatore chiede all'Utente se voglia avvalersi della consulenza dei Sanitari.